



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N. 2/26 – GIUGNO 2026*

REGIONE PIEMONTE

PRIMI INTERVENTI A RISTORO DEI DANNI SUBITI DALL'ALLUVIONE DELL'APRILE 2025

A oltre un anno dall'evento alluvionale del 15-17 aprile 2025 in Piemonte, la Regione Piemonte ha emanato l'Ordinanza Commissariale che approva i criteri per l'erogazione dei primi fondi a ristoro dei danni subiti dalle aziende agricole.

Paradossalmente si parla di “primi interventi urgenti”, dove l'urgenza arriva un anno dopo l'evento!

In ogni caso la Regione ha stabilito le modalità di presentazione della documentazione e delle domande di ristoro per i danni strutturali subiti dalle aziende agricole a seguito dell'alluvione dell'aprile 2025.

Sono risarcibili soltanto danni alle strutture (ripristino terreni e fabbricati danneggiati dall'evento, compresi impianti per questi ultimi, le loro pertinenze) e danni alle scorte aziendali (macchinari e attrezzature, materie prime, impianti mobili relativi al ciclo produttivo).

NON sono indennizzabili danni alle coltivazioni aziendali (nemmeno per i pioppeti), in quanto le produzioni aziendali, a seguito dell'emanazione del D.Lgs 102/2004, possono solo essere indennizzate da assicurazioni e non più dallo Stato.

Le aziende colpite avevano già trasmetto un modello di dichiarazione di danno (Mod. C1) ed ora, sulla base di quel modello, devono definire, per mezzo di una perizia giurata, l'entità esatta dei danni subiti, calcolati sulla base del prezzario regionale e, per i lavori già eseguiti, documentati da fatture e pagamenti tracciabili.

Il sostegno ad oggi riconosciuto non può superare la somma di 20.000 € per azienda, indipendentemente dal valore periziato.

In particolare, la Regione erogherà un sostegno pari al 50% dei danni indicati in perizia o nel Mod. C1

(si prende a riferimento il valore più basso tra i due) nel caso di ripristino terreni ed immobili, e dell'80% nel caso di scorte, macchinari ed attrezzature, con il limite di 20.000 € per azienda.

La scadenza di presentazione della domanda di contributo è fissata per il **29 luglio prossimo**.

Dopodiché la Regione entro 180 giorni effettuerà le istruttorie delle domande presentate, a cui seguirà l'atto di riparto dei fondi a disposizione e nei 60 giorni successivi la regione ammetterà a finanziamento le aziende indicando il contributo spettante.

Le aziende hanno tempo 1 anno dalla data dell'ammissione a finanziamento per effettuare i lavori o gli acquisti indicati nella perizia, dopodiché potranno proporre domanda di saldo e ricevere il contributo.

In pratica le aziende vedranno i contributi per “primi interventi urgenti” verso la fine del 2028.

La restante parte del danno subito dall'azienda (per coloro che hanno subito danni ingenti, per i quali l'importo di 20.000 € copre solo una parte del danno) potrà essere erogata in futuro, ma al momento non ci sono risorse.

L'associazione è a disposizione per ulteriori chiarimenti e per la redazione delle perizie giurate

CONSIGLI DI IMPIEGO PER COADIUVANTE NELLA LOTTA ALL'AFIDE LANIGERO

Nello scorso notiziario abbiamo parlato di un prodotto che può essere utilmente miscelato alla cipermetrina per il contenimento dell'afide lanigero e della cimice asiatica.

Ora possiamo dettagliare un po' meglio i consigli per un corretto utilizzo del prodotto MOLLY SM il quale, come detto, non è un agrofarmaco, per cui non necessita di registrazione su pioppo, ma è classificato “corroborante”.

Il prodotto si usa a 1,5-1,6 kg/100 litri d'acqua. Si consiglia di trattare tempestivamente ai primi sintomi, bagnando bene la pianta (6-7 litri d'acqua/pianta) con ugelli grossi, in modo da formare gocce grandi. La bagnatura completa della pianta è molto importante per garantire un buon risultato. E' bene non intervenire a ridosso di piogge (almeno 36-48 h senza pioggia dopo il trattamento), così come è bene evitare le ore più calde della giornata al fine di evitare un'evaporazione eccessivamente rapida.

Al momento della preparazione della miscela MollySM va inserito per ultimo, previo utilizzo di antischiuma.

Ricordiamo che il prodotto è venduto dalla rete dei Consorzi Agrari, ma la Società è disponibile ad allargare la rete di vendita ad altri commercianti, per cui se ci sono esigenze particolari comunicatele alla Segreteria dell'Associazione.

REGIONE PIEMONTE

APERTO UN BANDO PER INVESTIMENTI RIVOLTO ALLE AZIENDE VIVAISTICHE

La Regione Piemonte ha aperto un bando di finanziamento rivolto alle aziende vivaistiche.

I bando, realizzato con fondi Regionali (e quindi non CSR) sostiene interventi orientati al miglioramento dei processi di produzione di materiali forestali di moltiplicazione attraverso investimenti da parte di aziende vivaistiche forestali per ammodernamento e realizzazione di strutture aziendali, incremento del parco macchine e attrezzature nonché introduzione di innovazione tecnica e gestionale.

Vediamo nel dettaglio le caratteristiche di questo bando.

BENEFICIARI: soggetti pubblici o privati che al momento della presentazione della domanda risultino:

- titolari della superficie agricola adibita a produzione vivaistica forestale;

- iscritti al “Registro ufficiale dei produttori di materiali forestali del Piemonte”

DOTAZIONE FINANZIARIA: 378.289,29 €, di cui 300.289,29 € a soggetti privati ed il resto a soggetti

pubblici.

SPESA MINIMA ammissibile: 25.000 €

SPESA MASSIMA ammissibile 120.000 €

TIPO DI AGEVOLAZIONE: contribuito 65% a fondo perduto

INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI:

a) Acquisto e installazione di celle frigorifere e/o impianti per la conservazione del materiale forestale di moltiplicazione (MFM);

b) Acquisto, costruzione o miglioramento, ristrutturazione, recupero, ampliamento di strutture dedicate alla coltivazione di MFM (serre, tunnel, ombrai) con caratteristiche e materiali orientati ad un minor impatto ambientale (risparmio idrico/energetico). Le serre fisse (comprendenti parti in muratura o comportanti impermeabilizzazione del suolo sono ammissibili se destinate esclusivamente alla produzione vivaistica forestale, tenendo conto che la loro realizzazione è assoggettata al rispetto di tutte le norme urbanistico-edilizie vigenti per le nuove costruzioni.

c) Esclusivamente in abbinamento a tale voce di spesa è considerato ammissibile l'acquisto di bancali per serre, reti antinsetto e reti ombreggianti;

d) Spese di acquisto, costruzione o miglioramento e recupero degli impianti relativi alle strutture di cui al punto b), quali impianti di raffrescamento, riscaldamento e irrigazione (questi ultimi in serra e in pieno campo), che comportino una riduzione dei consumi energetici e/o idrici rispetto all'ordinarietà;

e) Spese di acquisto di nuovi macchinari (fissi o mobili) e/o attrezzature mobili per la coltivazione in vivaio connessi alle diverse fasi della produzione vivaistica forestale, quali ad esempio micropropagazione, trapianto o confezionamento dei materiali di moltiplicazione;

f) Spese generali collegate alle spese di cui ai punti a), b), c), f), come onorari di professionisti e consulenti con specifica competenza in materia agraria o forestale per la progettazione, direzione e contabilità dei lavori, coordinamento della sicurezza, spese per rilievi, indagini e sondaggi, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;

g) Spese per interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei materiali forestali di

moltiplicazione (solo in abbinamento alle voci di cui alle lettere a), b), c) o d);

h) Investimenti immateriali: spese di acquisizione o sviluppo di programmi informatici relativi al carico/scarico di MFM, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali relativi alla produzione e commercializzazione di MFM (solo in abbinamento alle voci di cui alle lettere a), b), c) o d).

Per ogni voce di spesa dovranno essere presentati almeno 3 preventivi confrontabili tra loro.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- acquisto di beni non durevoli o non ammortizzabili come i materiali di consumo (esempio: seminiere e altri contenitori, substrati di coltivazione, materiale di moltiplicazione);

- acquisto di macchinari e attrezzature usati;

- acquisto di macchinari e attrezzature non connesse specificatamente alla produzione vivaistica forestale (ad esempio: cestelli per potature, trattrici agricole di grandi dimensioni, trince forestali);

- acquisti a rate o noleggio a lungo termine;

- acquisto di fabbricati e terreni;

- costruzione di fabbricati (es. capannoni per ricovero mezzi, attrezzature e materiali);

- manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;

- realizzazione di nuovi punti di prelievo dell'acqua da corpi idrici sotterranei (es. pozzi) o superficiali.

- investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;

- spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento.

- IVA, se non recuperabile

La domanda di saldo deve essere presentata entro il 31/03/2028, e conseguentemente gli investimenti devono essere conclusi entro tale data.

Criteri di selezione e graduatoria: in caso (probabile) che vi siano più richiedenti rispetto alle risorse messe a disposizione verrà redatta una graduatoria sulla base di criteri oggettivi: questi criteri premiano maggiormente:

- Il possesso di certificazioni di qualità (ISO) o forestali (PEFC o FSC);

- Produzione di materiale forestale di specie autoctone e popolamenti e materiali di base piemontesi;

- Il possesso della qualifica IAP o CD

- L'età inferiore a 41 anni

- La superficie aziendale destinata ad attività vivaistica superiore a 3 ha

Scadenza di presentazione delle domande: **30 settembre 2026.**

REGIONE LOMBARDIA APRE IL BANDO PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

E' di prossima apertura un bando con fondi ministeriali, e quindi NON sullo Sviluppo Rurale) in Regione Lombardia che favorisce l'insediamento dei giovani. L'intervento si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- la promozione e il sostegno dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo e il rilancio del sistema produttivo del settore primario mediante interventi volti a favorire l'insediamento e la permanenza dei giovani e il ricambio generazionale nel settore agricolo, nel rispetto della normativa dell'Unione europea;

- la concessione di un sostegno a giovani imprenditori agricoli che intendono sviluppare e rafforzare l'attività agricola avviata con il supporto dell'Intervento SRE01.

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che al momento della presentazione della domanda sul presente bando soddisfino entrambi i requisiti:

- sono beneficiari dell'aiuto dell'Intervento SRE01 della PAC 2023-2027 di Regione Lombardia;
- non hanno compiuto il 41° anno di età.

La dotazione finanziaria complessiva è pari a 755.848,06 euro.

Il presente bando è finanziato con risorse del MASAF: l'agevolazione si configura come "Contributo a fondo perduto" ed è concessa in modalità a sportello. Il finanziamento è concesso come pagamento diretto di denaro ai beneficiari a fronte della presentazione della documentazione prevista. L'ammontare del contributo è pari al 90%

della spesa ammessa che non potrà essere inferiore a 3.000,00 euro e non superiore a 40.000,00 euro.

I contributi di cui al presente atto saranno concessi: - ai sensi del regolamento “Aiuti de minimis”.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi e servizi all’indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire: dalle ore 10:00 del **13 ottobre** ed entro le ore 12:00 del **27 ottobre 2026**.

REGIONE PIEMONTE ANCHE IL PIEMONTE APRE IL BANDO PER I GIOVANI

Anche la Regione Piemonte ha aperto un bando per l’insediamento dei giovani agricoltori questa volta con fondi dello Sviluppo Rurale classici (Intervento SRE01).

BENEFICIARI: giovani agricoltori (41 anni non ancora compiuti) che si insediano, o si sono appena insediati, come capo azienda

DOTAZIONE FINANZIARIA: 20 milioni di euro

TIPO DI AGEVOLAZIONE: premio di insediamento pari a 45.000 € (+ 10.000 se in zona di montagna)

Il giovane beneficiario dovrà utilizzare il Premio per la realizzazione del Piano Aziendale, documentando spese effettivamente sostenute per la realizzazione di investimenti materiali di tipo agricolo finalizzati allo sviluppo aziendale per un importo almeno pari al 50% dell’importo del Premio.

Tra gli investimenti materiali ammissibili è incluso anche l’acquisto e/o l’affitto di terreni dal cedente l’azienda, anche se familiare e l’acquisto di trattrici e/o attrezzature agricole usate nella percentuale massima del 25% dell’ammontare del premio.

Non sono invece spese che possono essere fatte valere ai fini del Premio i contributi previdenziali pagati dal giovane.

Con riferimento agli investimenti relativi alla “agricoltura digitale e di precisione” per le attività

di lavorazione terreno, stalla e trasformazione le macchine, gli impianti, le attrezzature, i robot, le trattrici, per essere considerate innovative e digitali devono essere dotate di almeno due delle seguenti caratteristiche:

- sistemi hardware e software che ne facilitino la programmazione ed il controllo;
- interconnessione ai sistemi informatici con caricamento da remoto di istruzioni;
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo;
- interfaccia uomo-macchina semplice e intuitiva;
- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto;
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo.

NON sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni;
- l’acquisto di macchinari per un utilizzo esclusivamente non agricolo;
- spese di manutenzione ordinaria, di esercizio e funzionamento;
- spese non giustificate da fatture quietanziate e non strettamente coerente con la finalità dell’investimento che si intende realizzare;
- spese in economia o in natura;
- interessi passivi;
- contributi previdenziali;
- spese connesse all’assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- alcuni tipi di spesa connessi ai contratti di leasing, quali margini del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali e oneri assicurativi;
- IVA

Scadenza di presentazione delle domande: **11 settembre 2026**.